

## LA PROPAGANDA CORPORATIVA IN TERRA DI BARI

---

Bari, città millenaria protesa verso l'oriente, risorta ora a più vigorosa espansione per le provvidenze molteplici del Regime, è anche saldo nucleo di fede e di organizzazione fascista, formatrice di quelle compatte falangi di Camicie nere, che alle fulgenti idealità della Rivoluzione immolarono la vita di purissimi eroi. Qui non soltanto sorsero, fino dal 1919, convinti e appassionati seguaci di Benito Mussolini (rammentiamo fra gli altri il « Sansepolcrista » Michele Costantino), che si moltiplicarono con celere ritmo; non soltanto un energico e illuminato Podestà, assunto poi all'alto ufficio di Ministro, riuscì a trasformare il volto di questa città luminosa, a renderne più moderne ed agili le varie istituzioni: ma si formò ben presto un centro attivissimo di cultura e di propaganda sindacale e corporativa, che si propose di segnalare e illustrare, in tutti i suoi aspetti e sviluppi, uno dei più caratteristici segni del nuovo ordinamento.

Già nel 1926, non appena le leggi famose del 3 aprile e del 1. luglio consacrarono in formule sapienti la disciplina giuridica delle associazioni sindacali dei produttori e dei rapporti collettivi del lavoro, il Segretario federale del tempo, on. prof. Leonardo D'Addabbo, che alla importantissima carica seppe sempre attendere con elevata mente e tempra adamantina, prese l'iniziativa di un « Corso di politica sindacale », e con fine intuito ne affidò la

---

(1) Con questa nota la nostra Rivista inizia una serie di Rassegne relative all'arte e all'archeologia, agli studi storici, alla geografia, alla scuola, alle istituzioni corporative e culturali in Puglia.

direzione a S. E. l'on. prof. Sergio Panunzio, anch'egli benemerito pioniere di dottrina e di azione nel campo sindacale. Tale corso che si prolungò nel 1927, fu il primo del genere tenuto in Italia, quasi vessillo di una efficace propaganda che si andò a mano a mano diffondendo in altre città. Esso, anche per ordine della Federazione, venne assiduamente frequentato dai gerarchi e dagli organizzatori dell'intera provincia, e comprese quindici conferenze, tenute da oratori specialmente versati nella materia.

Nel contempo, sempre per l'alacre iniziativa dell'on. D'Adabbo, fu costituito dalla Federazione provinciale fascista un « Comitato di propaganda intersindacale », che rivolge fruttuosamente l'assidua sua opera verso le masse dei lavoratori. A tale intento cospirò anche l'Ente Pugliese di cultura, diretto dal prof. Michele Viterbo, mediante una serie annuale di conferenze destinate ai maestri della provincia.

In ossequio alle istruzioni impartite nel 1930 dal Ministro delle Corporazioni di allora, on. Bottai, nel marzo dello stesso anno fu tenuto nella R. Università un ciclo di lezioni sull'ordinamento corporativo agli ispettori, direttori didattici e maestri della regione pugliese, sotto gli auspici della Confederazione nazionale dei professionisti ed artisti, il cui ispettore prof. Gallerani provvide, nel 1932, ad analogo corso per gli ufficiali della M. V. S. N.. E la sezione dell'Istituto fascista di cultura, presieduta dall'on. Cerri, nel successivo anno diede incarico a numerosi oratori di svolgere interessanti temi attinenti allo stesso argomento. Nell'anno corrente, inoltre, secondo le direttive del Ministero della Guerra, il Comando del Corpo d'armata di Bari organizzò un notevole Corso sullo Stato e sul diritto corporativo, destinato agli Ufficiali del Presidio.

Ma accanto a questa penetrante opera di divulgazione e di propaganda, condotta con appassionato fervore, occorre dar risalto alla formidabile attività dispiegata anche in questo campo dalla R. Università di Bari, che ha l'alto onore di intitolarsi al nome immortale di Benito Mussolini. Il nostro Ateneo, giovine ancora di vita ma ormai in primissima linea per l'assetto degli studi, per la moltitudine dei discepoli, per gli eccellenti risultati didattici e scientifici, e che fra gli insegnamenti ufficiali della Facoltà di giurisprudenza conta, fin dall'inizio, una cattedra di diritto corporativo e del lavoro, fu pronto ad avvivare di schietto spirito fascista l'austero raccoglimento delle sue aule. Di questo rinnovato clima, di questa « tensione ideale », è animatore saggio e instancabile il Rettore prof. Giuseppe Mariani, alla cui illuminata ed energica

iniziativa devesi anche la proposta, attuata nel 1930 dal Ministero dell'Educazione nazionale, dell'istituzione della Scuola di perfezionamento in studi corporativi, annessa alla Facoltà di giurisprudenza, e che ha per iscopo di perfezionare i giovani nelle speciali discipline attinenti all'ordinamento corporativo italiano, e fornire loro la preparazione specifica per gli uffici direttivi di quello. La Scuola comprende otto insegnamenti, e conferisce al termine del corso, che ha durata annuale, ed è riserbato ai laureati in giurisprudenza, scienze politiche, scienze sociali, scienze economiche e commerciali, lettere e filosofia, uno speciale diploma, il quale si ottiene secondo le norme stabilite per l'esame di laurea in giurisprudenza.

Lo stesso Rettore dirige la « Scuola Sindacale », ospitata nella R. Università, iniziata nel 1931 e riordinata nel 1933. Essa consta di due corsi, ai quali possono rispettivamente iscriversi i funzionari sindacali provvisti di diploma di scuola media di primo o di secondo grado. Ma non è possibile elencare le molteplici iniziative e provvidenze del Magnifico Rettore, rivolte all'anzidetto nobilissimo scopo. Gioverà soltanto ricordare che nel 1930 egli istituì un ampio ciclo di conferenze, tenute da pressochè tutti i docenti di ruolo dell'Ateneo, su temi concernenti l'opera del Regime nei vari settori della vita nazionale. Ampio volume le raccoglie, a testimonianza della consapevole disciplina, della fiamma di fede, del lavoro fecondo ond'è improntato l'Ateneo di Bari.

È doveroso anche rammentare che non pochi nostri studenti seppero emergere con pregevoli dissertazioni di laurea ed altri saggi scientifici nelle materie corporative, sì da ottenere ambiti premi od encomi negli appositi concorsi banditi dal Ministero delle Corporazioni o dai Convegni littorali.

Devesi far menzione anche del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, che ha fondato una cattedra autonoma di diritto corporativo, e, sotto gli auspici sapienti e autorevoli del Rettore prof. Milone, dà contributo efficace alla formazione culturale e spirituale dei nostri giovani.

Questo, in rapidi tocchi, il quadro di quanto Bari ha operato nell'ubertoso terreno della propaganda e degli studi corporativi. Ma non occorre adagiarsi sulle mète raggiunte, e proseguire il cammino con ardore di intenti, con sforzo tenace.

GIORGIO DE SEMO

Ordinario di dir. comm. e incar. di dir. corpor.  
nella R. Università di Bari